



## **Vergognosa la deroga al blocco del turn over solo per i primari**

Nella manovra finanziaria varata dal Governo, per le Regioni sottoposte al Piano di Rientro, è stata introdotta la deroga al blocco del turn over del personale "esclusivamente" per l'assunzione dei dirigenti medici di struttura complessa.

E' una decisione vergognosa introdotta in un momento critico per la Campania dove il Sistema Sanitario pubblico è agonizzante stretto in una morsa "letale" tra finanziarie del Governo Nazionale e attuazione del Piano di Rientro che ha imposto una politica di "tagli lineari" e di "razionamento" e non di razionalizzazione del sistema.

In Campania dal 2007 sino al 2009 il personale del S.S.R. si è ridotto di circa 8.500 unità, tra comparto e dirigenza, mentre nel 2010 le unità di personale dipendente rispetto al 2009 sono diminuiti di ulteriori 1409 unità. A causa del blocco del turn-over del personale solo una minima parte, circa 2000 unità tra comparto e dirigenza, è stato sostituito da personale "precario" con contratti tipici e/o atipici a tempo determinato.

Questa situazione ha comportato riduzione orario di attività di alcuni servizi, soppressione e chiusura di altri, mentre quei servizi che operano nelle 24 ore, quali i Pronto Soccorso, le Medicina di Urgenza, la Rianimazione e tutti le Unità Operative afferenti ai D.E.A., sono al limite del collasso, situazione esplosiva che espone a rischi i cittadini e gli stessi lavoratori

Nella maggior parte dei P.S., dei D.E.A. e delle Medicina di Urgenza i medici e gli infermieri lavorano al limite delle proprie capacità psico-fisiche, con encomiabile senso di abnegazione, a causa dei sempre maggiori carichi di lavoro, ma anche per coprire "turni vacanti" che derivano dalla mancata sostituzione del personale in uscita per pensionamento e per ragioni di salute, per cui i lavoratori sono "costretti" a restare in servizio ben oltre l'orario di lavoro, a fare sempre più straordinari ed a rinviare le ferie.

Tutto questo va a sommarsi alla progressiva riduzione dei posti letto per acuti imposte dalle varie finanziarie che, in assenza di alternative assistenziali territoriali, hanno determinato un aumento di accessi in P.S. ed un aumento di barelle in Medicina di Urgenza e in P.S.

A fronte di questa drammatica situazione la risposta del Governo è l'introduzione della deroga al blocco del turn over solo per l'assunzione dei dirigenti medici di struttura complessa. Una norma che si fa beffa di tanti medici che lavorano in condizioni disagiate ed è la dimostrazione di un sistema autoreferenziale avulso dalla realtà e dai bisogni assistenziali dei cittadini.

Nei giorni scorsi, per stemperare le polemiche, il Ministro Fazio ha affermato che le motivazioni poste alla base della suddetta deroga sono la garanzia dei L.E.A., come se a ciò contribuissero solo i "primari" e non tutto il restante personale, anche precario.

Si ricorda al Ministro che il recente rapporto pubblicato dal Ministero della Salute sul mantenimento della erogazione dei L.E.A. per l'anno 2009 ha evidenziato che la Campania non è in grado di assicurare ai propri cittadini i L.E.A. sia in termini quantitativi che qualitativi.

Per questi motivi la **CGIL Campania**, la **CGIL FP** e la **CGIL FP Medici** chiedono **al Ministro della Salute** di **estendere la possibilità di deroga al blocco del turn over anche al personale che opera in quei servizi** (in primis quelli di emergenza!!) **nei quali a seguito dei processi di razionalizzazione non siano stati assicurati adeguati standard di personale**, ciò al fine di **garantire i L.E.A** e rendere **esigibile il diritto costituzionale alla salute**.

**Napoli 08.07.2011**

**CGIL CAMPANIA**  
**Teresa Granato**

**CGIL FP CAMPANIA**  
**Francesco Petraglia**

**CGIL FP Medici**  
**Giosué Di Maro**